

Comune di Gravellona Toce

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2014**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	4
Attività tributaria	7
Attività amministrativa	8
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	10
Equilibrio parte corrente e parte capitale	11
Risultato della gestione	13
Utilizzo avanzo di amministrazione	14
Gestione dei residui	15
Patto di stabilità interno	17
Indebitamento	18
Strumenti di finanza derivata	19
Conto del patrimonio	20
Conto economico	21
Riconoscimento debiti fuori bilancio	22
Spesa per il personale	23
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	25
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	26
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	27
Risultati di esercizio delle principali società controllate	28
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	29
Firma e certificazione	30

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, ha previsto l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" al fine di una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	7.838	7.868	7.923	7.960	7.940

1.2 Organi politici

Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Giro Massimo	Sindaco
Nocilla Salvatore Paolo	Vice-Sindaco
Ronco Marco	Assessore
Sirianni	Antonio
Epifani Pasquale	Assessore
Geraci Mario	Assessore
Magistris	Moreno

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Giro Massimo	Sindaco
Nocilla Salvatore Paolo	Consigliere Anziano
Sirianni Antonio	Consigliere
Ronco Marco	Consigliere
Porini Marco	Consigliere
Trincherini Cristian	Consigliere
Auletta Antonio	Consigliere
Battaglia Paola	Consigliere
Di Mauro Giuseppe	Consigliere
Geraci Mario	Consigliere
Labriola Antonio	Consigliere
Calefato Federico	Consigliere
Di Titta Anna	Consigliere
Morandi	Giovanni
Meazza Ernesto	Consigliere
Bernardini Alvaro	Consigliere
Mendolia Ignazio	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	Segretario Generale
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	6
Totale personale dipendente (num):	33

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SEGRETERIA, PERSONALE, AFFARI GENERALI	UFFICIO SEGRETERIA, PERSONALE, AFFARI GENERALI
SERVIZIO FINANZIARIO	UFFICIO FINANZIARIO
SERVIZIO TRIBUTI	UFFICIO TRIBUTI
SERVIZI TECNICI, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	UFFICIO LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
SERVIZI SOCIALI, SCOLASTICI, DEMOGRAFICI, SPORT E CULTURA	UFFICIO SERVIZI SOCIALI, SCOLASTICI, DEMOGRAFICI, CULTURA E SPORT
SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE	UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente cerca di reperire le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento nazionale contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2009		2013	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

Lo Statuto comunale é stato approvato con delibera consiliare n. 17 del 12/06/1991. Durante il quinquennio di mandato amministrativo 2009-2014 non sono state approvate modifiche e/o integrazioni allo stesso. L'ultima modifica é stata approvata con delibera consiliare n. 35 del 10 novembre 2013.

Dal 2009 ad oggi sono stati adottati numerosi Regolamenti riportati nell'allegato elenco.

Atti di modifica ed adozione regolamentari approvati durante il mandato.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Delibera CC n. 72 del 24/09/2009
Oggetto	Esame ed approvazione Regolamento Commissione per i rapporti tra l'Amministrazione e le Associazioni sportive
Motivazione	Nuovo regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 73 del 24/09/2009
Oggetto	Esame ed approvazione Regolamento Commissione per i rapporti tra l'Amministrazione e le Associazioni turistiche e promozione eventi
Motivazione	Nuovo regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 74 del 24/09/2009
Oggetto	Esame ed approvazione Regolamento Commissione consultiva per lo studio delle politiche per i giovani e gli anziani
Motivazione	Nuovo regolamento

Riferimento	Delibera CC n.75 del 24/09/2009
Oggetto	Modifica Regolamento comunale sulla pubblicità approvato con deliberazione CC. n. 44 del 16/04/2009
Motivazione	Modifica Regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 1 del 27/01/2010
Oggetto	Regolamento per la concessione di contributi, ausili finanziari e vantaggi economici a favore di cittadini indigenti. Approvazione
Motivazione	Nuovo Regolamento

Riferimento	Delibera CC. n.22 del 28/04/2010
Oggetto	Modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'applicazione della TIA
Motivazione	Modifiche Regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 36 del 28/07/2010
Oggetto	Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso
Motivazione	Nuovo Regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 59 del 25/10/2010
Oggetto	Regolamento di polizia mortuaria. Modifica ed integrazione articoli 31 e 47. Approvazione
Motivazione	Modifica Regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 60 del 25/10/2010
Oggetto	Regolamento edilizio comunale. Modifica ed integrazione articoli diversi. Approvazione
Motivazione	Modifica Regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 61 del 25/10/2010
Oggetto	Regolamento per lavor, forniture e servizi in economia. Modifica ed integrazione articoli diversi. Approvazione
Motivazione	Modifica Regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 67 del 29/11/2010
Oggetto	Regolamento comunale per la vendita di beni immobili comunali. Approvazione
Motivazione	Nuovo Regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 68 del 29/11/2010
Oggetto	Regolamento comunale per la disciplina e gestione delle sponsorizzazioni. Approvazione
Motivazione	Nuovo Regolamento

Riferimento	Delibera CC n. 9 del 16/03/2011
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'approvazione del canone (COSAP)
Motivazione	Nuovo Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 10 del 16/03/2011
Oggetto	Regolamento comunale per gli interventi in caso di emergenza abitativa. Approvazione
Motivazione	Nuovo Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 11 del 16/03/2011
Oggetto	Regolamento comunale per gli interventi di sostegno economico ai cittadini indigenti. Modifica ed integrazioni. Approvazione
Motivazione	Modifica Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 12 del 16/03/2011
Oggetto	Regolamento per il funzionamento e la disciplina della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
Motivazione	Nuovo Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 22 del 04/04/2011
Oggetto	Regolamento tariffa di igiene ambientale - integrazioni art. 14 in materia di riduzione tariffaria per utenze non domestiche
Motivazione	Integrazione Regolamento
Riferimento	Delibera CC n. 39 del 03/05/2011
Oggetto	Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico. Determinazioni
Motivazione	Provvedimenti
Riferimento	Delibera CC. n. 40 del 03/05/2011
Oggetto	Regolamento comunale di Polizia urbana. Determinazioni
Motivazione	Provvedimenti
Riferimento	Delibera CC. n. 41 del 03/05/2011
Oggetto	Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Gravelona Toce. Modifica artt. 35/36
Motivazione	Modifica Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 42 del 03/05/2011
Oggetto	Introduzione ed approvazione art. 28 bis del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) in materia di compensazione
Motivazione	Nuovo Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 46 del 27/07/2011
Oggetto	Regolamento per lavori, forniture e servizi in economia. Modifica ed integrazione articoli diversi
Motivazione	Modifica Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 47 del 27/07/2011
Oggetto	Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI). Approvazione modificazioni ed integrazioni su osservazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Motivazione	Modifica Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 48 del 27/07/2011
Oggetto	Regolamento tariffa di igiene ambientale - modifica ed integrazione art. 12 in materia di esclusioni. Determinazioni
Motivazione	Provvedimenti
Riferimento	Delibera CC. n. 59 del 23/09/2011
Oggetto	Regolamento del Consiglio comunale del Comune di Gravelona Toce. Interpretazione autentica del comma 1 dell'art. 35 per adeguamenti all'art. 38 comma 2 del TUEL
Motivazione	Provvedimenti
Riferimento	Delibera CC. n. 60 del 23/09/2011

Oggetto	Regolamento comunale tariffa di igiene ambientale - modifica ed integrazione art. 5 in materia di superfici accettabili - Determinazioni
Motivazione	Provvedimenti
Riferimento	Delibera CC. n. 65 del 16/11/2011
Oggetto	Regolamento per lavori, forniture e servizi in economia. Modifica ed integrazione art. 19. Approvazione
Motivazione	Modifica Regolamento
Riferimento	Delibera CC n. 19 del 30/05/2012
Oggetto	Regolamento comunale sull'imposta municipale propria (IMU). Approvazione
Motivazione	Nuovo Regolamento
Riferimento	Delibera CC n. 21 del 30/05/2012
Oggetto	Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale Irpef. Approvazione
Motivazione	Nuovo Regolamento
Riferimento	Delibera CC n. 28 del 30/05/2012
Oggetto	Regolamento comunale sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso. Inserimento di un nuovo articolo 33 bis. Approvazione
Motivazione	Modifica Regolamento
Riferimento	Delibera CC n. 30 del 30/05/2012
Oggetto	Approvazione allegato energetico ambientale al regolamento edilizio comunale
Motivazione	Provvedimenti
Riferimento	Delibera CC n. 31 del 30/05/2012
Oggetto	Approvazione PAES Maggio 2012. Determinazioni
Motivazione	Provvedimenti
Riferimento	Delibera CC n. 36 del 31/08/2012
Oggetto	Regolamento comunale lavori, forniture e servizi in economia. Modifiche ed abrogazioni. Approvazione
Motivazione	Modifiche Regolamento
Riferimento	Delibera CC n. 47 del 25/10/2012
Oggetto	Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). Approvazione
Motivazione	Nuovo Regolamento
Riferimento	Delibera CC n. 2 del 06/03/2013
Oggetto	Regolamento dei controlli interni ex art.3 del D.L. n. 174/2012 conv. in Legge n. 213/2012
Motivazione	Nuovo Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 7 del 06/03/2013
Oggetto	Approvazione Regolamento di Polizia e Annonaria ai sensi art. 6 comma 5 del D. Lgs. 114/1998, integrato dei contenuti necessari all'applicazione della normativa vigente in materia di programmazione commerciale - modifiche ed integrazioni al regolamento di polizia urbana approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 3 maggio 2011
Motivazione	Modifiche Regolamento
Riferimento	Delibera CC. n. 29 del 17/07/2013
Oggetto	Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Approvazione
Motivazione	Nuovo Regolamento
Riferimento	Delibera CC n. 55 del 13/11/2013
Oggetto	Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Modifica art.42
Motivazione	Modifica Regolamento

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,75	4,75	4,75	5,25	5,25
Detrazione abitazione principale	104,00	104,00	104,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	6,25	6,25	6,25	8,60	8,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,40	0,40	0,40	0,60	0,60
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	8.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TIA 1	TIA 1	TIA 1	TIA 1	TARES
Tasso di copertura	0,00 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

In adempimento alla recenti disposizioni normative (art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito in L. 213/2012) il Comune si è dotato di apposito regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale, con proprio atto n. 2 del 6 marzo 2013. In detto regolamento sono stati previsti il controllo di regolarità amministrativa e contabile (preventivo e successivo), il controllo di gestione, il controllo strategico e il controllo sugli equilibri finanziari. I servizi competenti hanno già attivato detti controlli, ad eccezione del controllo strategico che segue una diversa tempistica disciplinata dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012. Non è stato previsto il controllo sulle società partecipate in quanto operativo solo per i Comuni con popolazione superiore ad un certo numero di abitanti. Con riferimento a dette società, per il momento, il servizio finanziario effettua un monitoraggio di carattere generale sulle predette società riferito agli organi ed ai dati finanziari. I dati vengono poi inseriti come richiesto dalla legge nel sito del Comune relativo all'amministrazione trasparente.

2.3.2 Controllo di gestione

Il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del C.C. n. 65 del 24.09.2007 all'art. 49 ha previsto, in termini generali, il controllo di gestione. Successivamente, la Giunta comunale, con proprio atto n. 44 in data 23/03/2011, sulla base dei criteri generali approvato dal Consiglio comunale con proprio atto n. 61 del 30/11/2010, ha adottato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di recepimento del D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 (c.d. Legge Brunetta) prevedendo il ciclo delle performance ed il relativo sistema incentivante legati al predetto controllo di gestione.

Ogni anno, tenendo conto della predetta normativa comunale, sulla base del bilancio annuale e pluriennale e del programma triennale dei lavori pubblici, della Relazione Previsionale e Programmatica, la Giunta comunale approva il piano esecutivo di gestione ed il piano delle performance, nel quale sono indicati per ciascun responsabile gli obiettivi di carattere generale ed gli obiettivi specifici suddivisi in progetti. Durante la gestione, viene effettuata da parte del Nucleo di Valutazione una verifica intermedia dello stato di attuazione degli obiettivi. L'anno successivo viene predisposta dallo stesso Nucleo di valutazione la relazione finale sulle performance finalizzata al riconoscimento nei confronti dei responsabili di servizio dell'indennità di risultato. A seguito dell'approvazione del bilancio da parte del Comune avvenuto con delibera consiliare n. 35 del 17/07/2013, la Giunta comunale, con proprio atto n. 112 del 04/09/2013, ha previsto nel piano delle performance 2013 per ciascun responsabile nuovi obiettivi gestionali e nuovi obiettivi legati al monitoraggio dei procedimenti amministrativi legati al controllo di gestione, così come indicato nel nuovo regolamento comunale sui controlli interni (artt. 17 e 18 reg. controlli interni). Nel corrente anno 2014, si prevede di inserire ulteriori obiettivi per ciascun responsabile legati al nuovo piano di prevenzione della corruzione approvato dalla Giunta comunale con proprio atto n. 7 in data 22 gennaio 2014 ad al nuovo programma della trasparenza approvato dalla Giunta comunale con proprio atto n. 5 in data 14 gennaio 2014

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Buono
Fine mandato	Buono

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	Buono
Fine mandato	Buono

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	Buono
Fine mandato	In diminuzione il rilascio di permessi a costruire

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	Tempi adeguati alle istruttorie
Fine mandato	Tempi adeguati alle istruttorie

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Buono
Fine mandato	Buono

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Buono

Fine mandato	Buono
--------------	-------

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	76,55
Fine mandato	75,37

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	Buono
Fine mandato	Buono

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	Politiche adeguate compatibilmente con le risorse
Fine mandato	Politiche adeguate compatibilmente con le risorse

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	Non è Comune turistico
Fine mandato	Non è Comune turistico

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

I dati riferiti all'anno 2013 sono dati a preconsuntivo. Non è stato ancora effettuato il riaccertamento dei residui.

Si evidenzia che nell'anno 2013 vi sono importi più elevati rispetto agli anni precedenti alle voci Entrate Tributarie e Spese correnti perché dal 2013 il Comune gestisce direttamente la Tares. La voce entrate tributarie e spese correnti al netto degli importi riferiti alla Tares ammontano ad Euro 2.760.451,90 (Entrata) ed Euro 4.024.077,65 (Spesa)

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	2.087.029,75	1.968.561,75	2.738.716,62	3.458.172,83	4.010.451,90	92,16%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.610.763,88	1.546.932,05	636.228,14	209.395,37	547.845,00	-65,99%
Titolo 3 - Extratributarie	898.123,36	921.523,38	913.666,82	933.658,87	919.852,28	2,42%
Entrate correnti	4.595.916,99	4.437.017,18	4.288.611,58	4.601.227,07	5.478.149,18	19,20%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	713.141,87	561.769,49	178.925,72	725.415,59	359.218,72	-49,53%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	500.000,00	185.000,00	430.000,00	0,00	842.309,23	68,46%
Totale	5.809.058,86	5.183.786,67	4.897.537,30	5.326.642,66	6.679.677,13	14,99%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	4.507.786,79	4.544.236,89	4.397.143,57	4.382.453,34	5.274.077,65	17,00%
Titolo 2 - In conto capitale	1.054.537,65	770.354,79	477.618,53	669.684,88	558.079,88	-47,08%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	230.145,22	112.851,15	133.858,01	218.483,42	811.894,04	252,77%
Totale	5.792.469,66	5.427.442,83	5.008.620,11	5.270.621,64	6.644.051,57	14,70%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	552.447,42	549.171,07	639.598,53	515.366,90	518.228,67	-6,19%
Spese Titolo 4	552.447,42	549.171,07	639.598,53	515.366,90	518.228,67	-6,19%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

In merito agli anni 2010 e 2011 si precisa che il mancato raggiungimento degli equilibri di parte corrente è stato causato da minori introiti di oneri di urbanizzazione rispetto alle previsioni iniziali di Bilancio ed all'impossibilità di impegnare avanzo d'amministrazione per spesa corrente in quanto vincolato a spese d'investimento.

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
	Tributarie (Tit. 1)	(+)	2.087.029,75	1.968.561,75	2.738.716,62	3.458.172,83
	Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.610.763,88	1.546.932,05	636.228,14	209.395,37
	Extratributarie (Tit.3)	(+)	898.123,36	921.523,38	913.666,82	933.666,87
	Risorse correnti		4.595.916,99	4.437.017,18	4.288.611,58	4.601.227,07
	Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risparmio corrente		0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	70.500,00	0,00	73.500,00	0,00
	Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	187.500,00	184.831,14	117.694,29	35.641,28
	Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie		258.000,00	184.831,14	191.194,29	35.641,28
	Entrate Bilancio Corrente		4.853.916,99	4.621.848,32	4.479.805,87	4.636.868,35
Uscite competenza (Impegni)						
	Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	230.145,22	112.851,15	133.858,01	218.483,42
	Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti effettivo		230.145,22	112.851,15	133.858,01	218.483,42
	Spese correnti (Tit. 1)	(-)	4.507.786,79	4.544.236,89	4.397.143,57	4.382.453,34
	Uscite ordinarie	(-)	4.737.932,01	4.657.088,04	4.531.001,58	4.600.936,76
	Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite straordinarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite Bilancio Corrente		4.737.932,01	4.657.088,04	4.531.001,58	4.600.936,76
Risultato bilancio corrente (competenza)						
	Entrate bilancio corrente	(+)	4.853.916,99	4.621.848,32	4.479.805,87	4.636.868,35
	Uscite bilancio corrente	(-)	4.737.932,01	4.657.088,04	4.531.001,58	4.600.936,76
	Risultato bilancio corrente		115.984,98	-35.239,72	-51.195,71	35.931,59
Equilibrio di parte capitale						
			2009	2010	2011	2012
						2013

Entrate competenza (Accertamenti)						
(+)	Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	713.141,87	561.769,49	178.925,72	725.415,59	359.218,72
(-)	Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	187.500,00	184.831,14	117.694,29	35.641,28	0,00
(-)	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Alienazione beni e trasferimento capitali investiti	525.641,87	376.938,35	61.231,43	689.774,31	359.218,72
(+)	Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risparmio corrente reinvestito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Avanzo applicato a bilancio Investimenti	45.000,00	214.000,00	0,00	0,00	0,00
	Risparmio complessivo reinvestito	45.000,00	214.000,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Accensione di prestiti (Tit.5)	500.000,00	185.000,00	430.000,00	0,00	842.309,23
(-)	Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	642.309,23
(-)	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accensione di prestiti per investimenti	500.000,00	185.000,00	430.000,00	0,00	200.000,00
	Entrate Bilancio Investimenti	1.070.641,87	775.938,35	491.231,43	689.774,31	559.218,72
Uscite competenza (Impegni)						
(-)	In conto capitale (Tit.2)	1.054.537,65	770.354,79	477.618,53	669.684,88	558.079,88
(-)	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite Bilancio Investimenti	1.054.537,65	770.354,79	477.618,53	669.684,88	558.079,88
Risultato bilancio corrente (competenza)						
(+)	Entrate bilancio investimenti	1.070.641,87	775.938,35	491.231,43	689.774,31	559.218,72
(-)	Uscite bilancio investimenti	1.054.537,65	770.354,79	477.618,53	669.684,88	558.079,88
	Risultato bilancio investimento	16.104,22	5.583,56	13.612,90	20.089,43	1.138,84

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	4.623.091,45	4.627.502,62	4.335.359,41	4.364.024,97	5.933.994,64
Pagamenti (-)	4.560.533,74	4.378.518,72	4.260.601,81	4.044.383,50	5.208.294,34
Differenza	62.557,71	248.983,90	74.757,60	319.641,47	725.700,30
Residui attivi (+)	1.738.414,83	1.105.455,12	1.201.776,42	1.477.984,59	1.155.911,16
Residui passivi (-)	1.784.383,34	1.598.095,18	1.387.616,83	1.741.605,04	1.845.985,90
Differenza	-45.968,51	-492.640,06	-185.840,41	-263.620,45	-690.074,74
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	16.589,20	-243.656,16	-111.082,81	56.021,02	35.625,56

3.3.2 Risultato di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di cui:	237.989,03	74.495,46	815,67	24.070,62	61.861,75
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	75.662,29	22.960,72	0,00	24.070,62	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	162.326,74	51.534,74	815,67	0,00	61.861,75

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	1.490.212,66	628.233,32	476.254,59	533.957,15	837.899,69
Totale residui attivi finali (+)	7.020.073,94	6.115.276,45	5.470.481,93	5.535.345,02	5.683.400,57
Totale residui passivi finali (-)	8.272.297,57	6.669.014,31	5.945.920,85	6.045.231,55	6.459.438,51
Risultato di amministrazione	237.989,03	74.495,46	815,67	24.070,62	61.861,75
Utilizzo anticipazione di cassa					

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finaliamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	70.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	45.000,00	214.000,00	73.500,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	115.500,00	214.000,00	73.500,00	0,00	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Residui attivi 2009	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	786.745,01	0,00	43.743,00	743.002,01	341.518,17	401.483,84	379.707,39	781.191,23
Titolo 2	441.900,37	0,00	9.574,24	432.326,13	366.844,17	65.481,96	192.166,92	257.648,88
Titolo 3	335.798,44	0,00	9.416,10	326.382,34	129.597,47	196.784,87	209.973,67	406.758,54
Totale tit. 1-3	1.564.443,82	0,00	62.733,34	1.501.710,48	837.959,81	663.750,67	781.847,98	1.445.598,65
Titolo 4	3.842.990,94	0,00	28.271,30	3.814.719,64	286.988,09	3.527.731,55	434.232,28	3.961.963,83
Titolo 5	1.015.055,62	0,00	1.397,94	1.013.657,68	0,00	1.013.657,68	500.000,00	1.513.657,68
Titolo 6	88.301,61	0,00	2.052,00	86.249,61	9.730,40	76.519,21	22.334,57	98.853,78
Totale tit. 1-6	6.510.791,99	0,00	94.454,58	6.416.337,41	1.134.678,30	5.281.659,11	1.738.414,83	7.020.073,94

Residui attivi 2013	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	719.204,93	0,00	5.544,93	713.660,00	559.507,00	154.153,00	728.550,23	882.703,23
Titolo 2	269.711,76	1.018,50	0,00	270.730,26	52.993,51	217.736,75	42.448,76	260.185,51
Titolo 3	596.248,72	0,00	2.602,70	593.646,02	169.824,37	423.821,65	175.082,55	598.904,20
Totale tit. 1+2+3	1.585.165,41	1.018,50	8.147,63	1.578.036,28	782.324,88	785.711,40	946.081,54	1.741.792,94
Titolo 4	3.760.123,18	0,00	5.194,79	3.754.928,39	140.547,39	3.614.381,00	587,68	3.614.968,68
Titolo 5	112.942,95	0,00	0,00	112.942,95	38.949,93	73.993,02	200.000,00	273.993,02
Titolo 6	77.113,48	0,00	24.102,68	53.010,80	9.606,81	43.403,99	9.241,94	52.645,93
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	5.535.345,02	1.018,50	37.445,10	5.498.918,42	971.429,01	4.527.489,41	1.155.911,16	5.683.400,57

Residui passivi 2009	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	855.636,85	22.213,62	833.423,23	660.248,90	173.174,33	729.004,56	902.178,89
Titolo 2	8.575.713,46	51.141,19	8.524.572,27	2.342.416,64	6.182.155,63	981.459,61	7.163.615,24
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	191.708,04	2.238,07	189.469,97	56.885,70	132.584,27	73.919,17	206.503,44
Totale tit. 1+2+3+4	9.623.058,35	75.592,88	9.547.465,47	3.059.551,24	6.487.914,23	1.784.383,34	8.272.297,57

Residui passivi 2013	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza	Totale residui fine gestione
Titolo 1	719.204,93	5.544,93	713.660,00	559.507,00	154.153,00	728.550,23	882.703,23
Titolo 2	269.711,76	0,00	270.730,26	52.993,51	217.736,75	42.448,76	260.185,51
Titolo 3	596.248,72	2.602,70	593.646,02	169.824,37	423.821,65	175.082,55	598.904,20
Totale tit. 1+2+3	1.585.165,41	8.147,63	1.578.036,28	782.324,88	785.711,40	946.081,54	1.741.792,94
Titolo 4	3.760.123,18	5.194,79	3.754.928,39	140.547,39	3.614.381,00	587,68	3.614.968,68
Titolo 5	112.942,95	0,00	112.942,95	38.949,93	73.993,02	200.000,00	273.993,02
Titolo 6	77.113,48	24.102,68	53.010,80	9.606,81	43.403,99	9.241,94	52.645,93
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	5.535.345,02	37.445,10	5.498.918,42	971.429,01	4.527.489,41	1.155.911,16	5.683.400,57

						(f)	g=(e+f)
Titolo 1	1.195.272,40	7.867,48	1.187.404,92	1.016.587,45	170.817,47	1.259.037,88	1.429.855,35
Titolo 2	4.728.934,96	5.195,01	4.723.739,95	316.738,08	4.407.001,87	490.554,04	4.897.555,91
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	121.015,28	25.529,77	95.485,51	59.861,24	35.624,27	96.393,98	132.018,25
Totale tit. 1+2+3+4	6.045.222,64	38.592,26	6.006.630,38	1.393.186,77	4.613.443,61	1.845.985,90	6.459.429,51

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	78.147,68	0,00	76.005,32	728.550,23	882.703,23
Titolo 2	63.565,91	75.350,00	78.820,84	42.448,76	260.185,51
Titolo 3	251.887,76	72.102,65	99.831,24	175.082,55	598.904,20
Totale titoli 1+2+3	393.601,35	147.452,65	254.657,40	946.081,54	1.741.792,94
Titolo 4	3.131.881,00	0,00	482.500,00	587,68	3.614.968,68
Titolo 5	22.246,23	51.746,79	0,00	200.000,00	273.993,02
Totale titoli 4+5	3.154.127,23	51.746,79	482.500,00	200.587,68	3.888.961,70
Titolo 6	29.173,10	11.326,37	2.904,52	9.241,94	52.645,93
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.576.901,68	210.525,81	740.061,92	1.155.911,16	5.683.400,57

Residui passivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	72.457,77	16.753,39	81.606,85	1.259.037,88	1.429.855,89
Titolo 2	3.863.924,07	55.317,47	487.769,33	490.554,04	4.897.564,91
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	18.310,85	15.527,42	1.786,00	96.393,98	132.018,25
Totale titoli 1+2+3+4	3.954.692,69	87.598,28	571.162,18	1.845.985,90	6.459.439,05

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	598.268,71	358.867,46	454.469,41	437.054,47	903.632,78
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	2.985.153,11	2.890.085,13	3.652.383,44	4.391.831,70	4.930.304,18
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	20,04%	12,42%	12,44%	9,95%	18,33%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	2.566.042,30	2.835.897,08	3.559.627,36	3.425.580,55	3.259.628,56
Nuovi mutui	500.000,00	185.000,00	430.000,00	0,00	200.000,00
Mutui rimborsati	230.145,22	112.851,15	133.858,01	165.951,99	169.584,81
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	2.835.897,08	2.908.045,93	3.855.769,35	3.259.628,56	3.290.043,75
Residuo debito finale (31/12)	2.835.897,08	2.908.045,93	3.855.769,35	3.259.628,56	3.290.043,75
Popolazione residente	7.838	7.868	7.923	7.960	7.940
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	361,81	369,60	486,66	409,50	414,36

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	151.750,46	170.878,75	177.359,82	171.083,32	161.233,78
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	4.870.266,79	3.838.040,00	4.595.916,99	4.437.017,18	4.288.611,58
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,12 %	4,45 %	3,86 %	3,86 %	3,76 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti di finanza derivata

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione a)	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

I dati si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato, perchè per l'anno 2013 non è ancora stata effettuata la conciliazione contabilità finanziaria e contabilità economica.

Attivo	2009	Passivo	2009
Immobilizzazioni immateriali	66.378,34	Patrimonio netto	4.907.128,60
Immobilizzazioni materiali	13.774.395,56	Conferimenti	13.017.205,16
Immobilizzazioni finanziarie	127.045,78	Debiti	4.556.209,35
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	15.467,20
Crediti	7.037.977,97		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.490.212,66		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	22.496.010,31	Totale	22.496.010,31

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	13.557,30	Patrimonio netto	4.486.404,46
Immobilizzazioni materiali	16.585.518,57	Conferimenti	13.301.454,06
Immobilizzazioni finanziarie	200.063,78	Debiti	4.913.622,03
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	126.645,40
Crediti	5.495.029,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	533.957,15		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	22.828.125,95	Totale	22.828.125,95

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico è quello relativo all'ultimo rendiconto approvato (2012)

Conto economico		2012
A	Proventi della gestione	(+) 4.954.931,92
B	Costi della gestione	(-) 4.660.858,16
	di cui:	475.904,39
	16. Quote di ammortamento d'esercizio	
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	(+) 0,00
	17. Utili	0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	(+) 0,00
	20. Proventi finanziari	(-) 174.635,83
	21. Oneri finanziari	
E	Proventi ed oneri straordinari	(+) 106.208,54
	Proventi	32.601,78
	22. Insussistenze del passivo	34.018,00
	23. Sopravvenienze attive	39.588,76
	24. Plusvalenze patrimoniali	
	Oneri	(-) 83.017,03
	25. Insussistenze dell'attivo	0,00
	26. Minusvalenze patrimoniali	65.017,03
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	13.000,00
	28. Oneri straordinari	5.000,00
Risultato economico d'esercizio		142.629,44

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non esiste la fattispecie

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013		Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
Totale		0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2013)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Si rileva che per quanto riguarda la spesa 2013 sono dati non definitivi perché alcuni istituti contrattuali legati al fondo produttività 2013 sono ancora da applicarsi ed attuarsi.

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa (art. 1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.574.321,94	1.533.552,00	1.527.166,29	1.595.417,94	1.515.125,94
Spesa di personale effettiva (art. 1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.574.321,94	1.533.552,00	1.527.166,29	1.595.417,94	1.526.594,99
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	No
Incidenza spese di personale su spese correnti	38,85 %	39,06 %	39,29 %	37,52 %	29,67 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Valgono le osservazioni fatte sopra.

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	1.759.535,01	1.781.501,97	1.735.370,47	1.652.170,26	1.570.768,61
Popolazione residente	7.838	7.868	7.923	7.960	7.940
Spesa pro capite	224,49	226,42	219,03	207,56	197,83

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Nulla da rilevare

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	7.838	7.868	7.923	7.960	7.940
Dipendenti	42	45	41	40	39
Rapporto abitanti/dipendenti	186,62	174,84	193,24	199,00	203,59

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

L'Amministrazione comunale ha sempre cercato di perseguire politiche di contenimento della spesa

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

E' stata rispettata la normativa vigente per il lavoro flessibile

VOUCHER	Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
Lavoratori socialmente utili compresi cantieri di lavoro		9.400,00	0,00
Art. 90 D.Lgs. 267/200		120.501,00	0,00
		1.911,00	0,00

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Nulla da rilevare

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	142.038,28	133.664,32	139.990,27	139.554,17	120.692,78

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti**Attività di controllo**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Il Comune di Gravelona Toce è stato oggetto di due importanti pronunce provenienti dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per il Piemonte. Nelle pronunce sono state evidenziate alcune criticità soprattutto in merito all'equilibrio di Bilancio, alla gestione dei residui attivi (soprattutto TARSU e contravvenzioni codice della strada), utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, reintegro delle somme destinate alle spese in conto capitale utilizzate per il pagamento delle spese correnti.

Il Comune nell'anno 2013 è stato convocato due volte in adunanza pubblica presso la sede di Torino.

Attività giurisdizionale**4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione CC. n. 36 del 17/07/2013 in merito all'adozione di provvedimenti ex art. 148/bis comma 3° del D. Lgs. n. 267/2000.

Descrizione	Delibera n. 36 del 17/07/2013 - art. 148bis comma 3° D. Lgs. n. 267/2000
Spesa a inizio mandato	0,00
Spesa a fine mandato	0,00
Risparmio ottenuto	-

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Nulla da rilevare

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nulla da rilevare in merito al rispetto dei vincoli

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Nulla da rilevare in merito alle dinamiche retributive.

5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Risultati di esercizio - Bilancio 2009

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Basso Toce Impianti	Società r.l.	013			0,00	47,06	1.920.847,00	0,00
ConSerVCO	Società per azioni	005			0,00	4,40	3.910.282,00	26.012,00

- 5.6 **Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)**

Non é esistita tale fattispecie.

Questa relazione è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

LI, GRAVELLONA TOCE 24/02/2014

IL SINDACO

F.to MASSIMO GIRO
(Avv.to Massimo Giro)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

LI, GRAVELLONA TOCE 24/02/2014

F.to SIMONE CINQUINI
(Dott. Simone Cinquini)

()

()